

L'appello del Comitato che sollecita la bonifica del territorio

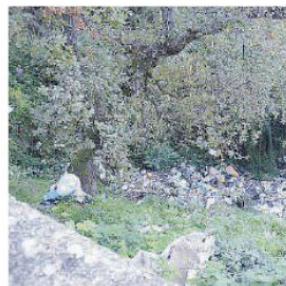
«Emergenza sanitaria a Sambatello»

Da mesi la collina è stata trasformata in discarica e i rifiuti iniziano a decomporsi
Il Pci denuncia: la strada che costeggia l'ospedale "Morelli" è invasa di spazzatura

Eleonora Delfino

Una bonifica per le colline di Sambatello. Il Comitato da mesi chiede l'intervento di bonifica del territorio diventato una discarica a cielo aperto. I tornanti della frazione infatti rappresentano siti ideali per chi non vuole abbracciare la raccolta differenziata, e tra il verde della vegetazione spunta di tutto. Dai sacchetti di immondizia agli ingombranti, agli elettrodomestici. Una forma di inquinamento che preoccupa la comunità. Perché i sacchetti dopo settimane sono coperti da nuove zolle di terreno, dagli arbusti, creando un vero e proprio strato che inizia a decomporsi. Insomma secondo il Comitato si tratta di «emergenza sanitaria».

«Nessuno può essere giustificato per l'abbandono di un sacchetto di plastica pieno di rifiuti. Non esiste giustificazione alcuna per questo gesto che rappresenta plasticamente l'inciviltà, la maleducazione, il disinteresse per ciò che è comune e che dunque dovrebbe essere trattato come se fosse casa nostra. Ma il fatto che siamo circondati da persone incoscienti che espongono i nostri bambini e le nostre famiglie a rischi delle patologie che l'inquinamento di questo genere comporta, non ci può esimere dal constatare che siamo di fronte a un vero e proprio stato di emergenza, da contrastare al più presto». I componenti del Comitato, vere sentinelle di un territorio che invece sta investendo sul suo rilancio attraverso l'enogastronomia parlano di «un'emergenza sanitaria che in periferia è ben peggiore che in centro. Ogni tornante è stato trasformato in una discarica che ormai si compone di tanti strati. Infatti non sono soltanto i rifiuti che si vedono in superficie ad essere presenti, ma



Discariche La strada che porta all'Ospedale Morelli e, in alto, i rifiuti abbandonati sulla collina di Sambatello

numerossimi sacchi di spazzatura, elettrodomestici, rifiuti non smaltibili che periodicamente vengono inglobati nel suolo, coperti dai rovi e dalle sterpaglie, e che iniziano il processo di decomposizione e trasformazione rilasciando nella nostra terra, nella nostra acqua, nell'aria che respirano i nostri figli ogni giorno».

«Ovunque è sozzura e cattivo odore, è indispensabile insaprire i controlli e le sanzioni nei confronti di questi barbari che avvelenano l'ambiente. Si tratta di un comportamento che nessuna amministrazione avrebbe potuto prevedere. Ma è improcrastinabile un serio intervento di bonifica, che ci restituisca l'unica cosa che ci è rimasta in periferia, la nostra terra».

Ma anche nei quartieri del centro non va meglio. Come denuncia il Movimento per la rinascita del PCI e l'Unità dei comunisti che descrive la situazione di una delle strade vicine ad un presidio sanitario: il Morelli. «Un tratto di strada quasi sommerso da spazzatura, con il servizio di raccolta che interviene una volta ogni 15 giorni». Certo dicono i componenti del Comitato: «Certamente ci sono cittadini incivili, ma è concepibile che da oltre un anno persiste questa situazione mentre l'Avr e il Comune non riescono a porre fine a questo spettacolo indecente?»

«La strada costeggia il Morelli. È possibile lasciare a margine di un ospedale un punto di degrado con evidenti rischi igienico-sanitari (presenza di topi, scarafaggi, insetti). Una situazione intollerabile». Per questo «sollecitiamo la società di raccolta e l'amministrazione comunale a dare un segno tangibile e concreto di una città che vuole essere emblema del decoro urbano espressione di una qualità della vita alta e visibile».